



Ministero della Giustizia

Ufficio Centrale degli Archivi Notarili

Il Direttore Generale

Roma, 26 febbraio 2020



Ai Dirigenti

Ai Capi degli Archivi
Notarili Distrettuali e Sussidiari
Loro Sedi

All'Ufficio Centrale del Bilancio
Sezione Archivi Notarili

e, p.c.

Agli On.li Sottosegretari
Al Sig. Capo di Gabinetto del Ministro
Alla Segreteria dell'On. Ministro
Alle OO.SS.
LORO SEDI

OGGETTO: ULTERIORI INDICAZIONI URGENTI PER LA PREVENZIONE DELLA
DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA CORONAVIRUS.

Facendo seguito a ns. note prot. n. 6023 del 24 febbraio 2020 e prot. n. 6188 del 25 febbraio u.s., si segnala che è stato emanato in materia il decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, contenente *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, nonché, in attuazione del medesimo, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 febbraio 2020. Inoltre risultano emanate, oltre i provvedimenti già segnalati nelle precedenti note di questo Ufficio, Ordinanze del Ministero della salute di concerto con i Presidenti delle Regioni del Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte; Liguria e Friuli.

Si ribadisce, che trattandosi di situazione di emergenza non può che farsi riferimento, da parte del Ministero e da parte degli Archivi notarili in indirizzo, alle prescrizioni che vengono rilasciate dalle competenti autorità in tema: Ministero della salute, Prefetture, Regioni e autorità sanitarie locali.

L'insieme delle predette disposizioni è volto ad un regime prescrittivo che ha il principale *focus* in relazione alle zone cd. focolaio distinguendo:

1) prescrizioni urgenti di contenimento attivo del contagio in relazione ai comuni o alle aree cd. focolaio, nelle quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato *virus* che di contrasto e contenimento della diffusione del *virus* COVID-19 allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ad integrazione di quanto già disposto nelle ordinanze del 21 e 22 febbraio 2020, di cui all'apposito elenco allegato al D.P.C.M. 23 febbraio 2020 (art. 1 di detto provvedimento);

2) misure urgenti di contenimento attivo del contagio in relazione ai comuni o nelle aree cd. focolaio sul territorio nazionale consistenti nella prescrizione agli individui che dal 1° febbraio 2020 sono transitati ed hanno sostato nelle aree interessate nei comuni indicati dall'allegato elenco del d.p.c.m.; tali persone sono tenute a comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio (art. 1 del D.P.C.M. 23 febbraio 2020);

3) misure di prescrizioni cautelative sul territorio regionale in relazione ad alcune specifiche attività, prescritte dalle ordinanze dei Presidenti di Regione di concerto con il Ministro della sanità, fatto salvo quanto indicato nel d.P.C.M del 23 febbraio 2020;

4) misure di indicazione di generica cautela su tutto il territorio nazionale avente ad oggetto *in primis* misure di carattere igienico/sanitario dedicate anche al personale non sanitario di uffici pubblici (circolare del Ministro della salute del 22 febbraio 2020, prot. n. 5443).

Ciò premesso, preme evidenziare che allo stato attuale non sono stati assunti dalle autorità competenti né a livello nazionale né a livello locale provvedimenti di chiusura generalizzata degli uffici pubblici.

Quindi l'attività degli Archivi notarili continuerà a svolgersi con le precauzioni adottate dai singoli Capi degli archivi in conformità alle previsioni contenute nel suddetto decreto-legge e nel cit. decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché nei richiamati provvedimenti del Ministero della Salute assunti anche di intesa con i Presidenti delle Regioni interessate.

A tal proposito, fermo restando quanto già disposto con la precedente nota prot. n. 2023 del 24 febbraio 2020, i Capi di tutti gli Archivi notarili assumeranno idonee iniziative allo scopo di ridurre l'affluenza dell'utenza alla sede degli Archivi notarili, consentendo all'utenza in generale ed **incentivando, nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle circolari emesse da questo Ufficio Centrale, la richiesta e l'erogazione dei servizi con modalità a distanza** (ad esempio, mediante la richiesta delle copie per e-mail/pec; il pagamento dei diritti dovuti a mezzo bonifico o con bollettino di versamento sul c.c.p. dell'Archivio; la richiesta e comunicazione di estremi di registrazione, mediante e-mail/pec;). A tal proposito

informeranno gli Ordini professionali locali - che potranno essere interpellati in merito ad eventuali proposte di misure da adottare - delle iniziative intraprese.

Sempre al fine di conseguire gli obiettivi sopraindicati e di ridurre anche i tempi di versamento presso gli sportelli degli uffici postali, i Capi di tutti gli Archivi **consentiranno ed incentiveranno il pagamento di tasse e contributi** (compresi Fondo Garanzia, contributi maternità, premi assicurativi, ...), nel rispetto della normativa vigente e delle circolari diramate dall'Ufficio Centrale, **da parte dei notai a mezzo bonifico o bollettino di versamento sul c.c.p. dell'Archivio, concordando con i Presidenti dei Consigli notarili** competenti le modalità operative (termini entro cui effettuare i versamenti idonei al rispetto delle scadenze, indicazioni da inserire nella causale, ...), in modo tale che si assicuri il rispetto dei termini e il regolare versamento a fine mese da parte dell'Archivio dei contributi alla Cassa Nazionale e al Consiglio Nazionale del Notariato. Sempre al fine di ridurre l'afflusso negli Archivi, si potranno concordare con i Presidenti dei Consigli notarili misure per l'esecuzione degli altri adempimenti, senza la necessità per il personale degli studi notarili di recarsi nella sede dell'Archivio (presentazione delle copie mensili dei repertori, richieste di iscrizioni al registro generale dei testamenti, etc.).

Le misure adottate dai Capi degli Archivi verranno comunicate a questo Ufficio centrale e al Capo della Circoscrizione Ispettiva di competenza.

Si rileva che gli archivi notarili in indirizzo, in quanto rientranti nella categoria di "ambienti non sanitari", dovranno osservare le prescrizioni contenute nelle circolari del Ministero della Salute, anche assunte di intesa con le Regioni sopra menzionate. A tal proposito si riportano di seguito le indicazioni e i chiarimenti forniti da ultimo dal Ministero della Salute del 22 febbraio 2020, applicabili a livello nazionale.

In particolare, le misure precauzionali di carattere generale di pulizia degli ambienti non sanitari sono di seguito trascritte:

Pulizia di ambienti non sanitari

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e

finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

Misure preventive – igiene delle mani

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, può ridurre il rischio di infezione. Si raccomanda pertanto di posizionare appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%, nei luoghi affollati (ad esempio: aeroporti, stazioni ferroviarie, porti, metropolitane, scuole, centri commerciali, mercati, centri congressuali). Misure preventive quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, devono essere pubblicizzate tramite appositi materiali informativi esposti nelle summenzionate strutture.

Quanto all'acquisto di materiale sanitario o comunque necessario per la prevenzione e il contenimento del virus sopradetto, si richiama l'attenzione delle SS.LL. in ordine alla distinzione, delineata dalle circolari diramate dal Ministero della Salute, tra misure preventive e misure da attuare per la gestione dei casi di conclamato o sospetto coronavirus che dovessero manifestarsi nell'ambito di Uffici e ambienti pubblici non sanitari.

In tale ultimo caso, infatti, dovrà anzitutto provvedersi a contattare i servizi sanitari mentre per i locali ove abbiamo eventualmente soggiornato prima di essere ospedalizzati casi confermati e, prudenzialmente, sospettati, andranno applicate le misure di pulizia e decontaminazione specificamente indicate nella citata nota prot. n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, ferme restando, ovviamente, le ulteriori indicazioni che saranno fornite dalle autorità sanitarie e di Pubblica sicurezza locali.

Al di fuori di tale ultima ipotesi, secondo le raccomandazioni impartite dal Ministero della salute, occorre provvedere ad assicurare la corretta applicazione di misure preventive quali lavare frequentemente le mani con acqua e detersivi comuni, mantenere prudentemente la distanza di sicurezza, evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie (evitando, se del caso, di far affluire troppe persone contemporaneamente in luoghi non spaziosi), individuare idonei spazi di attesa per l'utenza, non toccarsi gli occhi, naso e bocca con le mani e provvedere all'accurata pulizia di locali e superfici con particolare riferimento a tutte quelle toccate di frequente (quali maniglie di porte e finestre, e servizi igienico sanitari). Si condivideranno con le imprese di pulizia attività per la disinfezione di banchi al pubblico, scrivanie, maniglie, ecc.

I RUP, vigileranno sulla corretta esecuzione delle operazioni di pulizia da parte delle ditte incaricate.

In tale ambito, si raccomanda di pubblicizzare tali informazioni nelle misure ritenute più idonee, non solo al personale ma anche nei confronti dell'utenza.

Al fine di predisporre le azioni necessarie ad assicurare l'osservanza delle predette indicazioni, si evidenzia che all'acquisto dei necessari prodotti di pulizia così come di

distributori di gel disinfettanti per luoghi affollati, potrà provvedersi con appositi fondi per l'acquisto del materiale igienico- sanitario da richiedere sull'articolo 124/A; si invitano i Capi degli Uffici, a prendere diretti contatti con le autorità sanitarie locali al fine di verificarne l'utilità e l'efficacia.

Per quanto riguarda l'acquisto di mascherine, fornitura sulla quale sta intervenendo la Protezione Civile, questo Ufficio si riserva di fornire a breve ulteriori precisazioni.

Grazie della collaborazione -

IL DIRETTORE GENERALE
Renato Romano

